



Regione Toscana

## AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 13 “MASSA”

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE

Seduta n. 02 /2017 del 06.10.2017

Il giorno **6 OTTOBRE 2017** alle ore 17.30, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in Aulla, presso la sede di L.go Bonfigli n. 3/5, il Comitato di Gestione.

All'appello nominale risultano

COMPONENTE	PRESENTI	ASSENTI
MERLINI FILIPPO - Presidente	X	
ARMELLONI NERINA	X	
BARATTA ANDREA	X	
CATTANI STEFANO		X
CELLA ANDREA	X	
DURANTI ALBERTO		X
GIULIOTTI CLAUDIO	X	
RATTI MASSIMO	X	
VERZANINI ANDREA	X	
ZINGALES DANILO	X	

Presiede la riunione del Comitato di Gestione il Presidente Filippo Merlini.

Assenti i consiglieri Cattani Stefano e Duranti Alberto.

Il Presidente riscontrata la regolare costituzione dell'organo dichiara aperta la seduta e valida.

Partecipano per la parte tecnico-amministrativa il Dott. Ulivi Stefano e Paola Sica.

Viene individuata quale segretario verbalizzante della seduta Paola Sica

Vengono discussi i punti all'ordine del giorno della seduta di cui si allega copia al presente verbale.

ODG N. 1 - Comunicazioni del Presidente. Il Presidente dà atto dell'acquisita piena efficacia di nomina e potere di voto dei consiglieri Cella e Giuliotti e riferisce di essere in attesa di riscontro da parte di regione toscana in merito alle nomine dei consiglieri Ratti e Cattani. Riferisce di avere provveduto all'attivazione del codice fiscale ma che per la piena operatività dell'ATC si è tuttavia ancora in attesa dell'approvazione

dello schema di statuto ai sensi della LR 3/94 art. 11 bis c. 5 da parte di Regione Toscana previsto dopo la metà di ottobre. Informa che nel frattempo si è costituito un coordinamento dei presidenti degli ATC toscani che si è riunito a Firenze il 19 settembre u.s. sede nella quale è stato nominato quale coordinatore il presidente di ATC FI5 Giovanni Doddoli. Nella stessa seduta è stato altresì affrontato il tema della centrale unica di committenza che dovrebbe costituirsi entro 30 giorni dalla nomina dei comitati di gestione ai sensi della LR 3/94 art. 11 sexies: la regione in proposito ha aperto il bando per il responsabile. La tematica è tuttora aperta e i tempi sono lunghi, anche 1 anno e mezzo. L'ATC può in ogni caso attenersi al Codice degli appalti. Prossimamente il comitato dovrà affrontare i nuovi affidamenti degli incarichi al Tecnico dell'ATC, al tecnico per la gestione del capriolo e per il commercialista. Tuttora aperto anche il tema della personalità giuridica degli ATC con i massimi esperti tra i funzionari della regione, ed anche quello dei compensi e rimborsi spesa al comitato di gestione da determinarsi nei limiti fissati dalla giunta regionale ai sensi LR 3/94 art. 11 ter c.10.. Riferisce infine di avere avuto nella mattinata odierna un incontro con comune di Montignoso e rappresentanze locali su problematica danni da cinghiali; al riguardo è stata evidenziata una riduzione del problema per la messa in atto di tutte le misure previste pur permanendo in parte per le difficoltà del territorio impervio e altamente antropizzato. Nessuna difesa passiva è stata adottata dai singoli interessati.

Riferisce che la consultazione della normativa vigente in materia è possibile anche accedendo al sito dell'ATC. Precisa inoltre di avere abilitato i consiglieri all'accesso tramite sito a Bilanci e Delibere.

Viene illustrata a video la cartografia del praf 2012-15 al fine di un primo generale approccio alle varie problematiche gestionali.

Vengono riassunte brevemente l'organizzazione territoriale delle gestioni delle specie cinghiale capriolo e piccola stanziale. Riguardo alla gestione dei galliformi e lagomorfi le commissioni di distretto si stanno occupando essenzialmente delle immissioni. Altra strada gestionale intrapresa è stata quella di affiancare ai cacciatori nello svolgimento delle operazioni di lancio personale abilitato come guardia venatoria volontaria facendo rientrare tale attività tra le forme di collaborazione previste nelle convenzioni e soggette a rimborso.

ODG N. 2 - Approvazione del verbale della seduta del 21/08/2017. Il Presidente invita i presenti a prendere visione del verbale ai fini dell'approvazione.

Il verbale viene approvato con il voto favorevole dei consiglieri presenti alla seduta ed aventi potere di voto.

Il Comitato di Gestione, con :

n. **5** voti favorevoli

n. **2** astenuti (Cella e Giuliotti)

n. 0 voti contrari

da parte dei n. 7 consiglieri presenti con pieno potere di voto e n. 5 votanti, approva il verbale del 21/08/2017.

ODG N. 3 - Statuto. Rinvio.

ODG N. 4 - Integrazione del "Progetto Lepre. Il Presidente riassume la storia del progetto che nasce nel 2011 ed è volto a rinvenire localmente lepri da destinare al riequilibrio della specie senza dovere ricorrere a forniture extra provincia e dall'estero sulla base di precise convinzioni tecnico gestionali. Il programma ha in primo luogo visto l'individuazione attraverso bando pubblico degli allevatori (Moscatelli Erika e Terenzoni Giorgia di Fivizzano e Gussoni Fausto e Draghi Andrea di Filattiera) a cui sono state affidate gabbie per la riproduzione e le prime coppie di riproduttori stipulando con ognuno di essi una convenzione che prevede il diritto di prelazione a favore dell'ATC per l'acquisto degli animali allevati secondo un preciso disciplinare di produzione redatto dall'università di Pisa e ad un prezzo convenzionato pari all' 80% del prezzo di mercato. Sono quindi stati realizzati due recinti per l'ambientamento di lungo periodo di capi giovani a bassa densità e fino all'epoca di riproduzione e nel rispetto di specifici parametri gestionali indicati nel disciplinare: uno in Loc. Virolo/Antigo di Fivizzano di circa 2 ha nella proprietà dell'azienda Moscatelli Erika e l'altro in Loc. Groppoli di Gassano di circa 2,5 ha in proprietà di privato. Successivamente il progetto è stato potenziato nel 2013 mediante realizzazione di altri due recinti Integrazione del "Progetto Lepre" uno in loc. Monte Nebbione di Fosdinovo di circa 1,7 ha nella proprietà dell'azienda Pellitti Lucia e l'altro in Loc. Tria di Gassano di circa 3 ha nella proprietà dell'azienda Agricola Lunigiana Santa Chiara. Entrambi gli interventi si sono altresì prestati a risolvere un importante problema di prevenzione danni. Con i concedenti i terreni sono stati in ogni caso stipulate convenzioni pluriennali che garantiscono all'ATC la disponibilità dei terreni e l'utilizzo ai fini faunistico venatori prevedendo penalità anche importanti a garanzia dell'investimento effettuato. L'obiettivo che il precedente comitato si era dato era quello di raggiungere l'autosufficienza nel 2018 nell'immissione di lepri prodotte localmente. Le problematiche sono: acquisto da allevatori locali, immissione di riproduttori previo ambientamento di lungo periodo e affidamento dell'attività di gestione delle strutture. In particolare il Presidente riferisce che tra gli allevatori individuati da ATC, oltre a quelli convenzionati rientra anche l'azienda Batti Antonella di Fivizzano. Per quanto riguarda le strutture d'ambientamento oltre ai recinti di Tria, Groppoli e Monte Nebbione gestiti da ATC (affidata all'az. agricola Pellitti), si può contare su altri recinti per la produzione di riproduttori e gestiti direttamente dagli allevatori Draghi, Batti e Moscatelli. A questi si aggiungano altri cinque recinti dell'ATC di tipo mobile e che però necessitano di essere mantenuti ed adeguati alla gestione delle lepri fino all'età riproduttiva: loc. Pontebosio di Licciana N.. Viene passata la parola al Dott. Ulivi per l'illustrazione a video delle slide relative al programma di riequilibrio faunistico della lepre del 2018 ed il quale si sofferma in particolare sulle

considerazioni tecnico gestionali che stanno alla base del progetto sin dall'origine e sulle spese previste . Mette quindi in risalto il dato relativo alle ipotesi di cattura e le qualità faunistiche dell'animale così prodotto. Riferisce che l'ambientamento di 95 lepri giovani è già in atto nei recinti di Tria, Groppoli e Monte Nebbione. Altri 100 capi si prevede di immetterli nei cinque recinti mobili una volta messi in opera. Inoltre si prevede di acquistare altri 80 capi di lepri riproduttori di cattura ambientati dagli allevatori. Il Presidente quindi , mettendo a confronto l'importo di spesa previsto nel programma ( € 28.212,80 di cui € 19.202,80 per le sole lepri ) e le spese messe a preventivo nel 2017 per l'acquisto delle lepri (38.000), evidenzia un importante risparmio complessivo (10000) a fronte di una migliore qualità faunistica degli animali che si andrebbero ad immettere. E' pertanto da considerarsi superato inoltre l'attività di ambientamento primaverile /estivo , fatta salva l'estrema ipotesi di dovervi comunque fare ricorso in caso di mancata realizzazione degli obiettivi minimi. Viene infine evidenziato che le attività di gestione dei recinti sono soggette a rimborso secondo il prezzario di riferimento per le attività di volontariato mentre le attività di cattura ed immissione non è previsto nessun rimborso pur trattandosi di operazioni impegnative anche in termini di tempo essendo necessario intervenire a più riprese anche fino a un mese e mezzo. Resta infine da definire a chi affidare la gestione dei recinti di ATC. In proposito il Presidente riferisce che Prosegugio, la quale già gestisce le strutture di Tria e di Groppoli si è resa disponibile ad assumerne la responsabilità. Si apre un attento confronto. Il consigliere Giuliotti domanda quale sia la portata produttiva degli allevatori. Il Presidente risponde che per quanto riguarda i riproduttori le aziende sono al massimo della capacità produttiva in ragione di dimensioni e strutture aziendali. Dispongono invece di un surplus produttivo di leprotti di cui ATC può avvalersi con il programma in questione risparmiando sull'acquisto da fornitori esterni. Il consigliere Cella richiede chiarimenti del ruolo di Prosegugio nella gestione dei recinti. Il Presidente spiega che l'associazione annovera cacciatori appassionati alla lepre e di appartenenza trasversale a tutte le associazioni venatorie, e fornirebbe volontari già esperti nelle attività di ambientamento e gestione della lepre. Resta comunque aperta l'ipotesi di sentire anche le altre associazioni.

Il Presidente chiede al comitato l'approvazione del "Programma di riequilibrio faunistico/specie lepre per il 2018 facendo riferimento al documento illustrato dal Dott. Ulivi ed altresì l'approvazione dei relativi impegni di spesa

Il Comitato di Gestione, con :

- n. **7** voti favorevoli da parte dei consiglieri con pieno potere di voto
- n. **0** astenuti ( ----)
- n. **0** voti contrari

da parte dei **n. 7** consiglieri presenti e con pieno potere di voto e **n. 7** votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 2 del 06/10/2017 “Approvazione del Programma di riequilibrio faunistico/specie lepre e l’impegno di spesa per l’attuazione del programma nel 2018 ”**)

ODG n. 5 - Variazione del contributo per la partecipazione alla caccia al cinghiale in area vocata.

Il Presidente pone all’attenzione dei consiglieri l’esigenza di valutare una variazione della quota per la partecipazione alla caccia al cinghiale in area vocata da parte dei cacciatori iscritti. Si apre la discussione. Il Presidente, preso atto delle osservazioni e attesa la necessità di un ulteriore approfondimento, rinvia il punto all’ordine del giorno.

ODG n. 6 - Presa d’atto del Piano di Prelievo del Cinghiale in area vocata e organizzazione della caccia al cinghiale: periodi e giornate di caccia e metodo di utilizzo delle aree di battuta. Il Presidente invita il comitato a prendere atto del Piano di Prelievo del cinghiale in area vocata s.v. 2017-18 approvato da Regione Toscana e della relativa organizzazione della caccia in braccata nonché dei criteri utilizzati per la determinazione del dato del piano minimo di prelievo per ciascun distretto. In proposito precisa che la legge Obiettivo Ungulati LR n.10/2016 stabilisce che nelle more dell’approvazione dello stralcio del piano faunistico venatorio regionale la densità obiettivo per il cinghiale per le aree vocate è fissata in 2,5 soggetti ogni 100 ettari al termine della stagione venatoria. Tuttavia, al fine della determinazione del Piano Minimo di Prelievo sono state adottate quali densità sostenibili quelle approvate con determina n. 2785 del 30/08/2012 della Provincia di Massa Carrara, che ha portato alla definizione di densità sostenibili della specie in taluni casi inferiori a quelle dettate dalla legge obiettivo (mediamente 2 capi/ha). Quindi prosegue precisando che nell’organizzazione della caccia al cinghiale in braccata nel 2016 dovendo dare attuazione al PFVP 2012-2015 si è proceduto a ripermetrazione dei distretti e delle aree di battuta: 11 distretti e quaranta squadre. Sulla base di tale suddivisione del territorio vocato quest’anno sono quindi stati informati i distretti che eventuali modifiche ai confini potevano essere accolte qualora richieste all’unanimità dalle squadre interessate; in mancanza si sarebbe proceduto con la stessa distrettualizzazione. Quest’anno è stato invece richiesto ai distretti di comunicare il metodo di utilizzo delle aree di battuta. Ne è emersa quale unica difficoltà quella dell’organizzazione del distretto n. 7 “Pontremoli” che in prima istanza non aveva trovato un accordo, problematica da ultimo risolta in riunione con l’ATC dove è stato raggiunto l’accordo unanime per l’assegnazione diretta. Sul piano organizzativo sono stati indicati i seguenti periodi e giornate di caccia nel rispetto del calendario venatorio che prevede la caccia dal 1° ottobre al 31 dicembre: nel mese di ottobre nei giorni di mercoledì giovedì e domenica; nei mesi di novembre e dicembre nei giorni di mercoledì, sabato e domenica iniziando di sabato un’ora dopo. La differenziazione è dettata dall’opportunità di garantire anche le altre forme di caccia da quando è stato introdotto il terzo giorno di caccia in braccata.

Si apre attento confronto al termine del quale il Comitato di Gestione con **Del. CdG n. 03 del 06/10/2017 delibera la “Presa d’atto del Piano di Prelievo del Cinghiale in area vocata 2017-18 e organizzazione della caccia al cinghiale: periodi e giornate di caccia e metodo di utilizzo delle aree di battuta”**).

ODG n. 7 - Testo novellato ai sensi del DPGR n. 48/r del 05/09/2017 delle “Norme per il prelievo in forma a singolo e con la tecnica della girata della specie cinghiale nelle aree non vocate, in attuazione del “Piano di gestione delle aree non vocate alla specie cinghiale - periodo 2016-2018”. Il Presidente invita a prendere visione della stesura del testo novellato delle norme di attuazione per la caccia al cinghiale in area non vocata, a singolo e girata, secondo le disposizioni del del DPGR 48/r/2017 oltre ad avere eliminato riferimenti a provvedimenti specifici dell’annualità in corso per rendere il regolamento non legato all’annualità. Si apre un breve confronto al termine del quale all’unanimità il Comitato di gestione con:

n. **7** voti favorevoli da parte dei consiglieri con pieno potere di voto

n. **0** astenuti ( ----)

n. **0** voti contrari

da parte dei **n. 7** consiglieri presenti e con pieno potere di voto e **n. 7** votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 04 del 06/10/2017 “Approvazione delle “Norme per il prelievo in forma a singolo e con la tecnica della girata della specie cinghiale nelle aree non vocate, in attuazione del “Piano di gestione delle aree non vocate alla specie cinghiale - periodo 2016-2018 , testo novellato ai sensi del DPGR n. 48/r del 05/09/2017)**

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all’ODG il Presidente dichiara sciolta la seduta. Sono le ore 20.45 .

---

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario

---

Il Presidente

Filippo Merlini

---